

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ASST Monza

Q

## REGOLAMENTO AZIENDALE PER L'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA SUL DIVIETO DI FUMO

Azienda Socio Sanitaria Territoriale Monza  
sede legale

20900 Monza MB - Via G. Pergolesi, 33 - Tel.039.233.1 Fax 039.233.9775 - [www.assl-monza.it](http://www.assl-monza.it) P.IVA 09314290967 C.F. 09314290967

## INDICE



Premessa	3
Art. 1 - Oggetto del regolamento	3
Art. 2 - Soggetti obbligati al rispetto del divieto di fumo	3
Art. 3 - Divieto di fumo	3
Art. 4 - Segnaletica	4
Art. 5 - Soggetti Responsabili e Soggetti Incaricati	4
Art. 6 - Formazione	5
Art. 7 - Competenze dei soggetti incaricati	5
Art. 8 - Servizi aziendali, compiti di supporto e gestione	6
Art. 9 - Strutture date in appalto, in comodato ed in locazione	7
Art. 10 - Sanzioni	7
Art. 11 - Disposizioni finali	7
Riferimenti normativi	8

Allegati:

Mod. A - Conferimento incarico di vigilanza sul rispetto del divieto di fumo

## Premessa

In Lombardia la prevenzione del tabagismo rappresenta, da diversi anni, un'attività di grande rilievo.

L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale ASST di Monza aderisce alla Rete "Aziende che promuovono la salute - Rete WHP" di Regione Lombardia, che si fonda sui principi della promozione della salute negli ambienti di lavoro (decreto n. 1295 del 23.12.2015); le aziende sanitarie (ASST e ATS) rappresentano, un ambito particolare in quanto sono contestualmente un luogo di lavoro e, stante la specifica mission di "prevenzione, cura, riabilitazione", un ambiente che esercita un'influenza culturale importantissima su pazienti, utenti e visitatori.

Tra le buone pratiche previste nel programma integrale di WHP-Aziende che promuovono la salute, è compreso il contrasto di fumo al tabacco.

Lo scopo del presente regolamento è, pertanto, la tutela della salute dei lavoratori, degli utenti e dei visitatori dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale - ASST di Monza, contro i danni provocati dal fumo sia attivo che passivo.

L'ASST di Monza si impegna, con il presente regolamento, a far rispettare il divieto di fumo in ottemperanza delle disposizioni normative vigenti, da ultimo aggiornate con D.Lgs. 12.1.2016, n. 6 "Recepimento della direttiva 2014/40/UE sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla lavorazione, alla presentazione e alla vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati e che abroga la direttiva 2001/37/CE".

### Art. 1 Oggetto del regolamento

Il presente regolamento disciplina il divieto del fumo, anche mediante sigarette elettroniche, all'interno e nelle pertinenze esterne delle strutture dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale - ASST di Monza nonché sui mezzi di trasporto aziendali ovunque utilizzati, con la finalità di garantire il diritto alla salute ed alla protezione contro i rischi correlati al fumo degli operatori che svolgono la loro attività in Azienda, nonché dei pazienti e degli utenti che accedono alle strutture sanitarie.

### Art. 2 Soggetti obbligati al rispetto del divieto di fumo

Il presente regolamento si applica nei confronti del personale dipendente e di tutti coloro che frequentano, a qualsiasi titolo, i locali dell'Azienda o utilizzano i mezzi aziendali, quali, a mero titolo esemplificativo:

- a) dipendenti aziendali, universitari e di ditte appaltatrici o concessionarie;
- b) soggetti che a vario titolo prestano le loro attività per l'ASST di Monza, quali: liberi professionisti, volontari, studenti, specializzandi, tirocinanti e figure similari;
- c) pazienti;
- d) visitatori.

### Art. 3 Divieto di fumo

1. E' vietato fumare in:

- a) tutti i locali e/o vani degli edifici nei quali l'Azienda eroga le proprie prestazioni di natura sanitaria, tecnica ed amministrativa, siano essi di proprietà dell'azienda o dalla stessa utilizzati a qualsiasi altro titolo;

- 
- b) tutti i mezzi ed autoveicoli dell'ASST (ambulanze, macchine di servizio, ecc.) o comunque utilizzati per conto dell' ASST;
  - c) tutte le aree aperte immediatamente limitrofe agli accessi ed ai percorsi di accesso degli ambienti di cui al precedente punto a);
  - d) tutti gli spazi esterni di pertinenza della ASST (a titolo di esempio: strade, cortili, giardini, balconi, terrazzi, scale antincendio, ecc.), fatta eccezione per le aree esterne riservate ai fumatori ed idoneamente attrezzate.
2. Per ragioni terapeutico-relazionali, il divieto di fumo non trova applicazione nei locali appositamente destinati e idoneamente attrezzati nei seguenti servizi:
    - a) Psichiatria;
    - b) Servizio Tossicodipendenze (SERT).
  3. Al fine di rendere coerente l'azione di contrasto e lotta al fumo avviata dall'Azienda, è vietata la vendita di tabacchi e di sigarette, anche elettroniche (e-cig), negli spazi commerciali interni all'ASST.

#### **Art. 4 Segnaletica**

1. Negli ambienti di seguito specificati sono posizionati cartelli, conformi alla vigente normativa, riportanti:
  - la scritta "VIETATO FUMARE" col relativo pittogramma;
  - l'indicazione della legislazione di riferimento;
  - le sanzioni previste per i trasgressori;
  - l'indicazione dei soggetti cui spetta vigilare sull'osservanza del divieto e ai quali compete accertare le infrazioni previste.
2. I cartelli vengono posti principalmente:
  - in prossimità degli accessi esterni all'area aziendale;
  - all'ingresso dei singoli Reparti e Servizi;
  - sui pianerottoli delle scale e agli ingressi degli ascensori in corrispondenza degli accessi ai Reparti;
  - agli accessi degli uffici amministrativi.
3. Presso gli accessi ai presidi ospedalieri e nelle aree esterne devono essere altresì posizionati idonei cartelli indicanti il divieto di fumo e di abbandono di mozziconi a terra, riportanti la localizzazione delle aree riservate ai fumatori.

#### **Art. 5 Soggetti Responsabili e Soggetti Incaricati della vigilanza, dell'accertamento e della contestazione delle infrazioni al divieto di fumo**

1. I "Soggetti Responsabili dell'applicazione della normativa in materia di divieto di fumo", nel seguito denominati "Soggetti Responsabili", sono i Dirigenti ed i Preposti così come individuati nell'ambito del Sistema di Gestione Aziendale della Sicurezza e Salute del Lavoro (SGSL) ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., ciascuno per il reparto/servizio/articolazione organizzativa di competenza;

- 
2. I "Soggetti Responsabili" possono individuare tra il personale dipendente in servizio presso la propria struttura, il/i soggetti cui affidare la funzione di "Incaricati per vigilare sul rispetto del divieto di fumare, per l'accertamento e contestazione dell'illecito", di seguito denominati "Soggetti Incaricati".

A tal fine il Soggetto Responsabile:

- a) redige e comunica al dipendente il formale conferimento dell'incarico di vigilanza sul rispetto del divieto di fumare, su apposito modello (*Allegato A*), indicando gli ambienti e/o i locali in cui dovrà svolgere tale attività e acquisisce l'accettazione formale dell'incarico da parte dell'incaricato;
  - b) trasmette copia della nomina al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.
3. Resta fermo che qualora i Soggetti Responsabili non provvedano a nominare i Soggetti incaricati, sono da ritenersi essi stessi incaricati alla vigilanza, all'accertamento e contestazione dell'illecito ed il loro nominativo, viene riportato sui cartelli di cui al precedente articolo 4;
  4. Nell'ambito delle aree comuni dell'Azienda (giardini, viali, parcheggi, scale interne ecc) sono individuati quali soggetti responsabili di vigilare sull'osservanza del divieto di fumo, di accertare e contestare le infrazioni, gli operatori del Servizio di Vigilanza (sia dipendenti dell'ASST che delle Aziende appaltatrici). I medesimi, qualora riscontrino una violazione anche in aree non comuni, possono comunque svolgere le predette funzioni.

#### **Art. 6 Formazione**

1. L'Ufficio Formazione Aziendale col supporto della Direzione Medica di Presidio e del Servizio di Prevenzione e Protezione organizza specifici corsi di formazione relativamente alla materia oggetto del presente regolamento che verranno riproposti periodicamente;
2. Parteciperanno ai corsi di formazione tutti i Soggetti Incaricati ed i Soggetti Responsabili come sopra definiti.

#### **Art. 7 Competenze dei soggetti incaricati**

1. I "Soggetti Incaricati", anche su richiesta di chiunque intenda far accertare una violazione, dovranno:
  - a) vigilare sull'osservanza del rispetto del divieto e richiamare i trasgressori all'osservanza del divieto;
  - b) verificare la presenza e l'integrità della cartellonistica in tutti gli ambienti sui quali esercitano la loro funzione, nonché la correttezza delle indicazioni riportate, ivi compreso l'aggiornamento del nominativo del soggetto incaricato, richiedendone ove necessario la sostituzione o l'aggiornamento;
  - c) accertare le infrazioni;
  - d) tenere a disposizione copia dei modelli dei verbali di contestazione dell'infrazione predisposti dall'ASST;
  - e) ove sia possibile, contestare immediatamente la violazione e redigere il verbale di accertamento della infrazione amministrativa in triplice copia compilando in ogni sua parte il

modello del verbale di contestazione di cui al punto precedente e facendolo sottoscrivere, per ricevuta, al trasgressore.

Consegnare al trasgressore la prima copia del verbale, nella quale sono indicate tutte le modalità di pagamento della sanzione secondo le modalità indicate dai competenti uffici dell'ATS della Brianza. La seconda copia e l'originale verranno inviati al Coordinatore dei Servizi Economici.

In caso di rifiuto del trasgressore, se acquisite le generalità, di sottoscrivere il verbale o di riceverne copia, darne atto in calce al modulo ed inviare le tre copie al Coordinatore dei Servizi Economici, che si occuperà delle operazioni di notifica del verbale entro 90 giorni dall'accertamento.

In caso di rifiuto del trasgressore a fornire le generalità, è necessario chiedere l'intervento della Pubblica Sicurezza che procederà per quanto di competenza. Comunque il soggetto incaricato redigerà il verbale, anche senza le generalità del trasgressore, che invierà al Coordinatore dei Servizi Economici.

2. Resta salva la possibilità che compiti di vigilanza sul divieto di fumo nell'ASST di Monza siano svolti dai seguenti soggetti, abilitati ex lege:
  - a) Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria;
  - b) Agenti di Polizia municipale;
  - c) personale competente (UPG) dell'Agenzia di Tutela della Salute della Brianza con sede in Monza.

#### **Art. 8**

#### **Servizi aziendali, compiti di supporto e gestione**

1. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:
  - a) mantiene aggiornato l'organigramma aziendale dei dirigenti e preposti nel contesto della gestione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza del Lavoro (SGSL), prende atto delle nomine dei "Soggetti Incaricati" e ne mantiene un elenco aggiornato;
  - b) invia alla U.O.C. Tecnico-Patrimoniale, sia in sede di prima applicazione che di eventuali successivi aggiornamenti, l'elenco dei "Soggetti Incaricati" della sorveglianza, da inserire nei cartelli che devono essere affissi in tutti i presidi aziendali;
  - c) richiede l'eventuale nuova cartellonistica che si renda necessaria all'U.O.C. Tecnico Patrimoniale.
  - d) individua, in collaborazione con la Direzione Medica di Presidio e col Responsabile dell'U.O.C. Tecnico Patrimoniale, gli spazi esterni destinati ai fumatori.
2. Il Coordinatore dei Servizi Economici:
  - a) riceve, dai soggetti incaricati, i verbali di contestazione con le generalità del trasgressore, inoltra il verbale sottoscritto in originale alla Agenzia di Tutela della Salute di Monza e archivia le copie restanti;
  - b) riceve dai soggetti incaricati e archivia i verbali senza le generalità del trasgressore.
3. Alla U.O.C. Tecnico-Patrimoniale è affidato il compito di:
  - a) affiggere materialmente la cartellonistica e riportarvi il nominativo del "soggetto incaricato" per la specifica area in base alle comunicazioni effettuate dal Servizio di Prevenzione e Protezione;

- b) Provvedere ad attrezzare con portacenere le aree destinate ai fumatori.

#### **Art. 9**

#### **Strutture date in appalto, in comodato ed in locazione**

1. In tutte le strutture della ASST di Monza date in appalto, in comodato od in locazione, le Società od Enti privati sono tenuti a vigilare sul rispetto del divieto di fumare, ad accertare e contestare la violazione. I soggetti cui è stato appaltato o affidato il servizio attribuiscono tali funzioni ad incaricati individuati tra i loro dipendenti.
2. Copia delle nomine scritte degli incaricati individuati deve essere inoltrata al Servizio di Prevenzione e Protezione.

#### **Art. 10**

#### **Sanzioni**

1. I trasgressori al divieto di fumare, ai sensi dell'art. 7 della Legge 584/1975, e s.m.i. e dall'art. 51 della Legge 3/2003, sono soggetti alla sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 27,50 a € 275,00. La misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a 12 anni.
2. Coloro che, pur essendo preposti al controllo dell'applicazione del presente regolamento, non fanno rispettare le singole disposizioni, sono soggetti alla sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 220,00 a € 2.200,00.
3. Entro 60 giorni dalla contestazione immediata, o se questa non vi è stata, dalla data di notifica della violazione, i trasgressori sono ammessi a pagare la sanzione pecuniaria prevista in misura ridotta pari ad un terzo del massimo (€ 440,00) o al doppio del minimo (€ 55,00) della sanzione, se più favorevole, oltre alle spese del procedimento, nelle modalità di pagamento riportata sul verbale di contestazione.
4. Il pagamento in misura ridotta determina l'estinzione del procedimento di applicazione della sanzione pecuniaria.
5. L'obbligazione di pagare le suddette sanzioni non è trasmissibile agli eredi.
6. Considerata l'eventuale previsione di futuri aumenti degli importi delle sanzioni, in ogni caso ai trasgressori sarà applicata la misura sanzionatoria vigente al momento dell'accertamento della violazione.
7. Ferme restando le sanzioni pecuniarie, è facoltà di questa Azienda avviare procedimenti disciplinari nei confronti dei dipendenti che contravvengano al presente regolamento.

#### **Art. 11**

#### **Disposizioni finali**

1. Il presente regolamento entra in vigore dalla data della deliberazione di approvazione e viene pubblicato sul sito internet dell'Azienda medesima ([www.asst-monza.it](http://www.asst-monza.it)) - Sezione "Amministrazione trasparente" - Disposizioni generali - Atti generali - Regolamenti aziendali.
2. Per quanto non previsto dal vigente regolamento si fa rinvio alla normativa di legge e regolamentare statale o regionale vigente nel tempo. Le modifiche intervenute sulla medesima, prevalgono automaticamente sul presente regolamento, ove imperative.



### Riferimenti normativi

- Legge 11 novembre 1975, n. 584 "Divieto di fumare in determinati locali e su mezzi di trasporto pubblico" e smi;
- Legge 24 novembre 1981, n. 689, art. 16, 17 e 18 "Modifiche al sistema penale";
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 dicembre 1995 "Divieto di fumo in determinati locali della pubblica amministrazione o dei gestori della pubblica amministrazione";
- Circolare del Ministro della Sanità 28 marzo 2001, n.4 "Interpretazione e applicazione delle leggi vigenti in materia di divieto di fumo";
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3 (art. 51, punto 2) "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica amministrazione" così come modificato dall'art. 24 del D.Lgs. n.6/2016;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2003 "Definizione caratteristiche impianti ventilazione e di ricambio aria nei locali ove è consentito fumare";
- Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2004;
- Circolare 17 dicembre 2004 del Ministero della Salute;
- Circolare n. 2/SAN del 14.1.2005 della Direzione Generale Sanità - Regione Lombardia;
- Circolare n. 3/SAN del 25.1.2005 della Direzione Generale Sanità - Regione Lombardia;
- L.R. 30.12.2009, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità", modificata, da ultimo, dalla legge regionale 11 agosto 2015, n. 23 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)";
- D.Lgs. 9.4.2008, n. 81 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- D.Lgs. 12.1.2016, n. 6 "Recepimento della direttiva 2014/40/UE sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla lavorazione, alla presentazione e alla vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati e che abroga la direttiva 2001/37/CE";
- Circolare della Prefettura di Milano dell'1.3.2016;
- Codice etico-comportamentale dell'ASST di Monza - art. 42.



ALL. A

**CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI VIGILANZA SUL RISPETTO DEL DIVIETO DI FUMARE,  
DI ACCERTAMENTO E CONTESTAZIONE DELLE INFRAZIONI**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

individuato, nell'ambito del Sistema di Gestione Aziendale della Sicurezza e Salute del Lavoro (SGSL) ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., quale dirigente/preposto del reparto/servizio

VISTA la Legge 584/75 come integrata e modificata;

VISTA la Legge 3/2003 e s.m.i., ed in particolare l'art. 51 della medesima;

RICHIAMATI l'Accordo Stato - Regioni del 16.12.2004;

RICHIAMATA la Circolare n. 3/SAN del 25.1.2005 della Direzione Generale Sanità - Regione Lombardia

RICHIAMATO altresì il regolamento "Regolamento aziendale per l'applicazione della normativa sul divieto di fumo" adottato dall'ASST di Monza con deliberazione n. .... del .....

**CONFERISCE L'INCARICO**

della vigilanza sul rispetto del divieto di fumare, dell'accertamento e della contestazione delle infrazioni nei seguenti ambienti/locali del reparto/servizio sopra richiamato:

\_\_\_\_\_

al sig. \_\_\_\_\_

matricola n. \_\_\_\_\_, qualifica: \_\_\_\_\_

L'incaricato, anche su richiesta di chiunque intenda far accertare una violazione, dovrà:

- vigilare sull'osservanza del rispetto del divieto e richiamare i trasgressori all'osservanza del divieto;
- verificare la presenza e l'integrità della cartellonistica in tutti gli ambienti sui quali esercitano la loro funzione, nonché la correttezza delle indicazioni riportate, ivi compreso l'aggiornamento del nominativo del soggetto incaricato, richiedendone ove necessario la sostituzione o l'aggiornamento;
- accertare e contestare le infrazioni secondo le modalità riportate nel Regolamento interno richiamato.

Data \_\_\_\_\_

Per accettazione:  
L'INCARICATO

IL DIRIGENTE/PREPOSTO